



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2022

Comune di Campodenno

INDICE

Presentazione	3
Le Variazioni di Bilancio	5
Analisi della gestione finanziaria	7
La gestione di competenza	9
Equilibri di bilancio	11
Gestione delle spese	13
Gestione delle entrate	16
Gestione dei residui	17
Gestione di cassa	20
Saldi Finanza Pubblica	21
La spesa per il personale	23
Indicatore di tempestività dei pagamenti	25
Asseverazione debiti/crediti al 31.12.2022	26
Elenco spese di rappresentanza	27
Debiti al 31.12.2022	28
Emergenza epidemiologica da Covid-19	29
Stato Patrimoniale Semplificato	35

PRESENTAZIONE

La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo è redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

I criteri di valutazione utilizzati

Nelle amministrazioni pubbliche, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. La contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi. Vi sono poche eccezioni al principio contabile generale dell'integrità del bilancio e sono possibili solo nei casi espressamente previsti dalla legge (es. i Comuni devono iscrivere il valore dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato). La registrazione contabile delle entrate e delle spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive), è effettuata nel rispetto del principio della competenza finanziaria che stabilisce, quale criterio di registrazione:

il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione. Avendo il bilancio di previsione carattere autorizzatorio, lo stanziamento di spesa costituisce il limite agli impegni di spesa ed ai pagamenti

Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

L'accertamento d'entrata presuppone idonea documentazione con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli esercizi precedenti.

L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore e avendo indicato la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. La registrazione dell'impegno di spesa avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello

stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Per la spesa di personale l'imputazione della spesa avviene automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale. In riferimento invece alle altre spese correnti i principi contabili disciplinano in merito alla loro contabilizzazione e registrazione in funzione della natura della spesa stessa anche se il criterio più utilizzato è l'imputazione nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'Ente, le entrate e le spese sono contabilizzate al lordo di IVA e, per la determinazione della posizione IVA, diventano rilevanti le scritture richieste dalle norme fiscali. La contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate l'eventuale credito IVA, o l'eventuale debito IVA, tra le spese. Il relativo impegno è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione IVA o è contestuale all'eventuale pagamento eseguito nel corso dell'anno di imposta, mentre l'accertamento del credito IVA è registrato imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o effettua la compensazione.

Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. La copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta dal momento dell'attivazione del primo impegno con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Garantisce quindi la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale.

LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 ed il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 05/2022 del 24/03/2022. Le previsioni ivi contenute sono state successivamente variate con i seguenti provvedimenti:

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022- 2024. ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE N. 2022/1– ESERCIZIO 2022	Determina del Servizio Finanziario n. 11/2022 d.d. 4/4/2022
Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto dell'esercizio 2021. Art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011.	Delibera di Giunta Comunale n. 41 d.d. 17/05/2022
2° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	Delibera di Giunta Comunale n. 42 d.d. 24.5.2022 Ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 7/2022 d.d. 30.06.2022
3° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	Delibera di Consiglio Comunale n. 10 d.d. 30/06/2022
4° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	Delibera di Giunta Comunale n. 55 d.d. 12/7/2022 Ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 11 d.d. 30.08.2022
Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio preventivo 2022-2024 (variazione n. 5)	Delibera di Consiglio Comunale n. 12 d.d. 30/08/2022
Variazione di Cassa n. 1 al bilancio di previsione 2022	Delibera di Giunta Comunale n. 57 d.d. 12-7-2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022- 2024. ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE N. 2022/2– ESERCIZIO 2022.	Determina del Servizio Finanziario n. 31/2022 d.d. 1/09/2022
6° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	Delibera di Giunta Comunale n. 85 d.d. 15/11/2022 Ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 15 d.d. 28.11.2022
Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9 - bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2022-2024. (7° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024)	Delibera del Consiglio Comunale n. 16 d.d. 28.11.2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022- 2024. ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE N.3/2022– ESERCIZIO 2022	Determina del Servizio Finanziario n. 50/2022 d.d. 29/11/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022- 2024. ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE N.4/2022– ESERCIZIO 2022	Determina del Servizio Finanziario n. 56/2022 d.d. 13/12/2022
VARIAZIONE COMPENSATIVA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022 - 2024. ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE N. 5/2022– ESERCIZIO 2022.	Determina del Servizio Finanziario n. 70/2022 d.d. 30/12/22
Primo prelevamento dal fondo di riserva anno 2022, ai sensi dell' art 176 del d.lgs. 267/2000 e conseguente variazione del piano esecutivo di gestione.	Delibera della Giunta Comunale n. 106 d.d. 29.12.2022
Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lett. B) del D.Lgs. 267/2000	Determina del Servizio Finanziario n. 72/2022 dd. 30.12.2022
Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato	Determina del Servizio Finanziario n. 73/2022 dd. 31.12.2022

e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lett. B) del D.Lgs. 267/2000	
Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto dell'esercizio 2022. Art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011.	Delibera di Giunta Comunale n. 24 d.d. 24.4.2023

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2022

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

La fase della rendicontazione è una fase tecnica, fatta di cifre e numeri, ma è però, altresì vero, che essa rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico che permette al Consiglio Comunale di esercitare la sua legittima attività di indirizzo e controllo. Il Rendiconto, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, ed è l'atto con cui la Giunta Comunale rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'ente di fronte al Consiglio Comunale, che ha la competenza per l'approvazione definitiva.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Si vuole inoltre porre l'attenzione sulla crisi sanitaria globale che abbiamo vissuto nel 2020 e 2021 e che stiamo vivendo anche ora, una pandemia diversa da qualsiasi altra nella storia recente, caratterizzata da persone che muoiono e soffrono in ogni parte del mondo e che ha portato a conseguenze umane, economiche e sociali molto pesanti.

In questo contesto è risultata importante la solidarietà tra le generazioni, con particolare riferimento agli anziani ed ai giovani con gli sforzi profusi per proteggere sé stessi e l'intera popolazione, in modo da limitare la diffusione del virus e il suo impatto sulla salute pubblica, sulla società e sull'economia in generale.

Questo aspetto è un punto cardine dell'Amministrazione comunale di Campodенно per una comunità migliore, che ha visto nell'accrescimento della coesione sociale un passaggio fondamentale per garantire un futuro migliore alla comunità di Campodенно, intendendo in tal senso sia l'ottimizzazione del rapporto tra gli abitanti e l'amministrazione, sia il miglioramento delle relazioni tra i cittadini.

Fortunatamente il contesto sociale del comune di Campodенно è decisamente migliore rispetto ad altre zone e non ci sono situazioni di disagio tali da indurre eccessiva preoccupazione in questo senso, tuttavia se non adeguatamente affrontata attraverso la politica, la crisi sociale creata dalla pandemia può anche aumentare la disuguaglianza, l'esclusione, la discriminazione e la disoccupazione a medio e lungo termine anche sul nostro territorio.

L'emergenza sanitaria sta infatti portando con sé una grave crisi economica e finanziaria. Affrontare le conseguenze economiche del coronavirus è stata ed è una grande sfida per i governi nazionali, le istituzioni europee e il sistema internazionale, ma anche gli enti locali.

In relazione alla gestione dell'esercizio finanziario 2022 l'intera Amministrazione comunale, ha affrontato la gestione della cosa pubblica nella totale trasparenza e con la ferma volontà di voler dare ai propri concittadini tutti quei servizi ed interventi tesi a migliorarne la qualità della vita. Nel 2022 sono stati assicurati tutti i servizi, anche quelli destinati alle classi sociali più deboli: dalle mense scolastiche, ai servizi di sostegno alla genitorialità, servizio di assistenza agli anziani in relazione alla raccolta RSU, spese per fitto per l'asilo nido ecc...

Nella crisi causata dal Coronavirus il Sindaco, gli assessori comunali e gli uffici comunali sono stati parte della linea d'impatto che si è prodigata per riorganizzare i servizi locali e rispondere alle richieste causate dall'emergenza sanitaria. Nella fase acuta, in via generale e con qualche regolarità, negli enti locali ha preso forma un programma adattivo e di reazione che possiamo definire di completamento delle misure nazionali e provinciali.

E' stato possibile realizzare i risultati perseguiti nel 2022 anche grazie all'impegno della macchina amministrativa, che, come tutti ben sanno, è sottodimensionata nel numero.

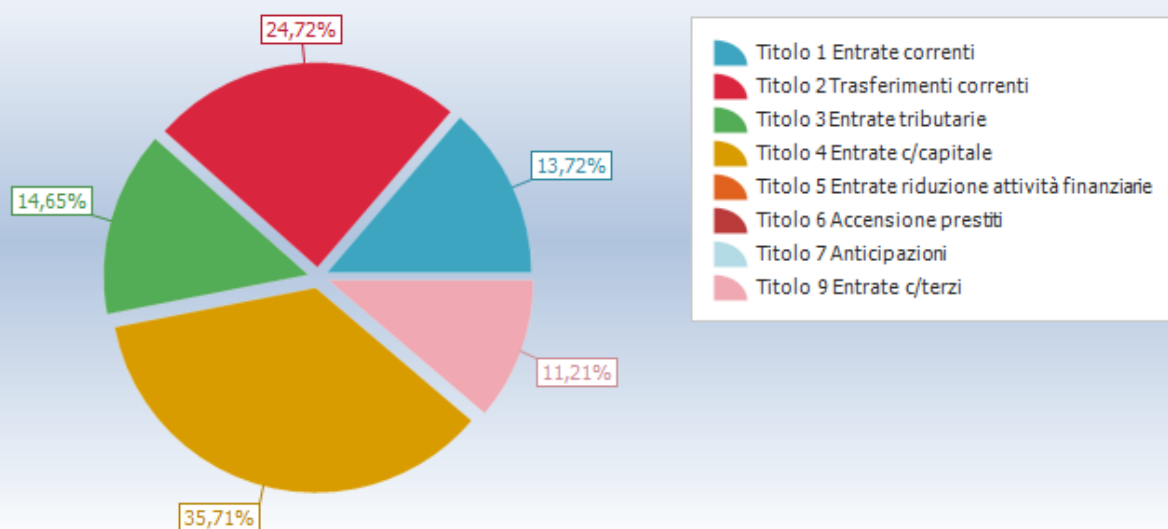
Il Sindaco
Daniele Biada

LA GESTIONE DI COMPETENZA

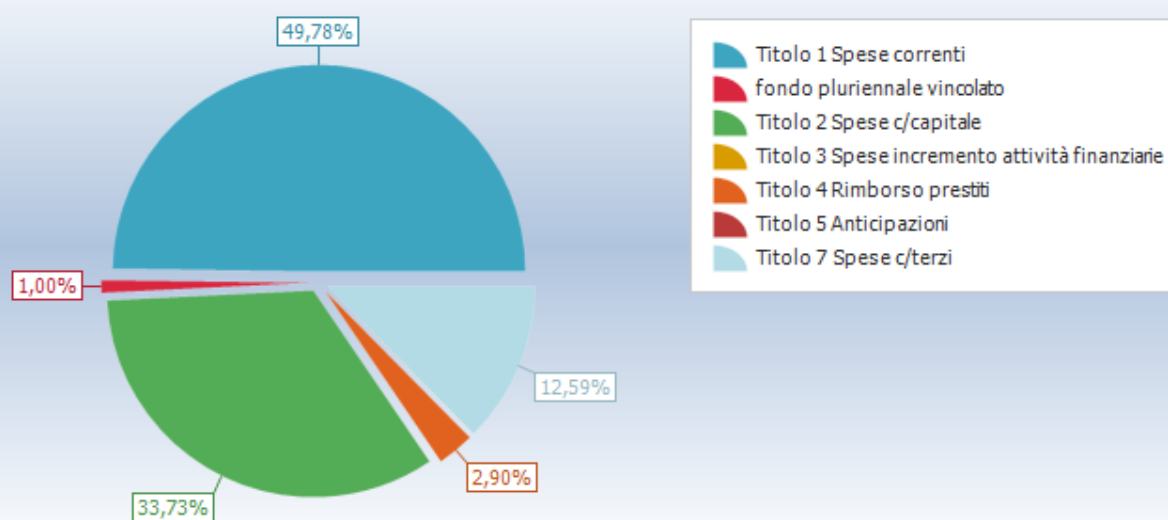
La gestione di Competenza dell'esercizio 2022 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	CCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
do di cassa all'inizio dell'esercizio		536.488,72			
zzo avanzo di amministrazione	291.132,56		vanzo di amministrazione	0,00	
			vanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
do pluriennale vincolato di parte corrente	1.349,51				
do pluriennale vincolato in c/capitale	170.028,77				
do pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
o 1 Entrate correnti	396.279,16	399.533,14	o 1 Spese correnti	1.280.886,20	1.105.830,54
			o pluriennale vincolato	25.646,30	
o 2 Trasferimenti correnti	714.148,97	516.405,47			
o 3 Entrate tributarie	423.138,91	419.252,86	o 2 Spese c/capitale	867.926,42	1.147.946,79
			o pluriennale vincolato	477.375,75	
o 4 Entrate c/capitale	1.031.592,03	1.136.351,07	o 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			o pluriennale vincolato	0,00	
o 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	2.565.159,07	2.471.542,54	Totale spese finali	2.651.834,67	2.253.777,33
o 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	o 4 Rimborso prestiti	74.581,79	74.581,79
			do anticipazioni di liquidità	0,00	
o 7 Anticipazioni	0,00	0,00	o 5 Anticipazioni	0,00	0,00
o 9 Entrate c/terzi	324.004,43	324.125,72	o 7 Spese c/terzi	324.004,43	342.443,19
Totale entrate dell'esercizio	2.889.163,50	2.795.668,26	Totale spese dell'esercizio	3.050.420,89	2.670.802,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.351.674,34	3.332.156,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.050.420,89	2.670.802,31
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	301.253,45	661.354,67
TOTALE A PAREGGIO	3.351.674,34	3.332.156,98	TOTALE A PAREGGIO	3.351.674,34	3.332.156,98

Accertamenti



Impegni



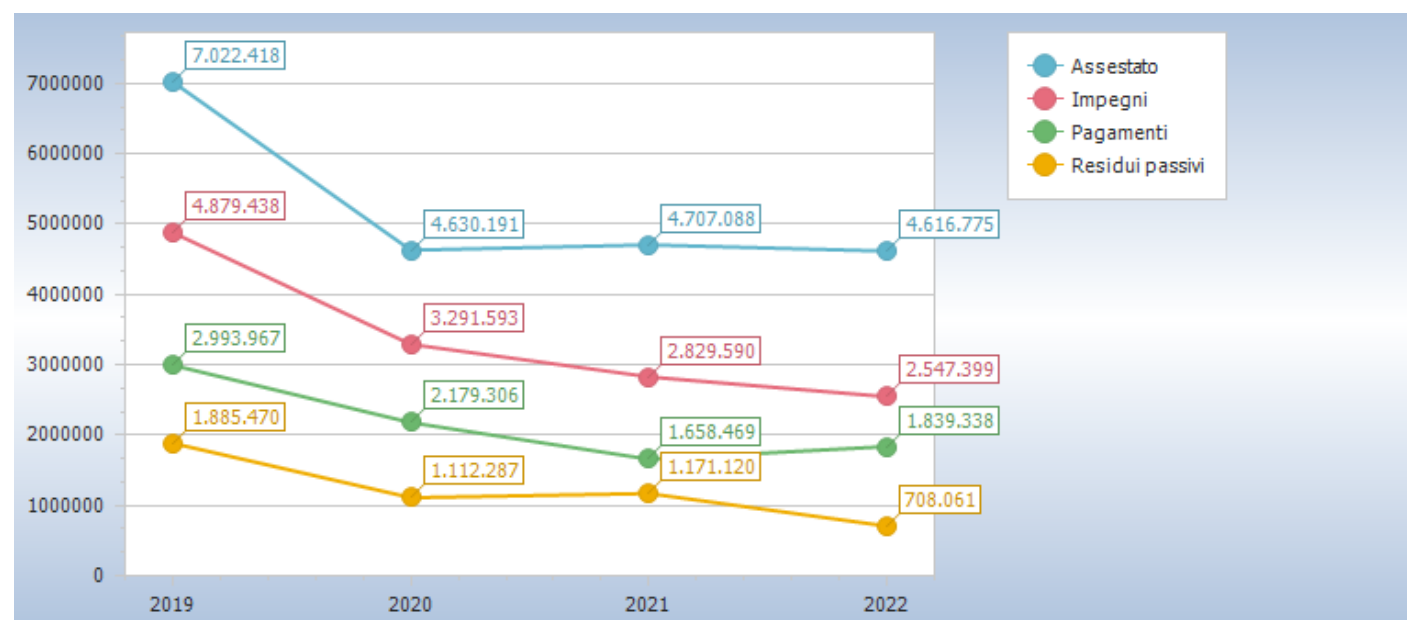
EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.349,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.533.567,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.280.886,20
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	25.646,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	74.581,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		153.802,26
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	40.521,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		194.324,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	37.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.640,87
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		114.183,21
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	71.394,02
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		42.789,19
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	250.610,74
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	170.028,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.031.592,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	867.926,42
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	477.375,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		106.929,37
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	77.107,12
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		29.822,25
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		29.822,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		301.253,45
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	37.500,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	119.747,99
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		144.005,46
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	71.394,02
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		72.611,44
O1) Risultato di competenza di parte corrente		194.324,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	40.521,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	37.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	71.394,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	42.640,87
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.267,37

GESTIONE DELLE SPESE

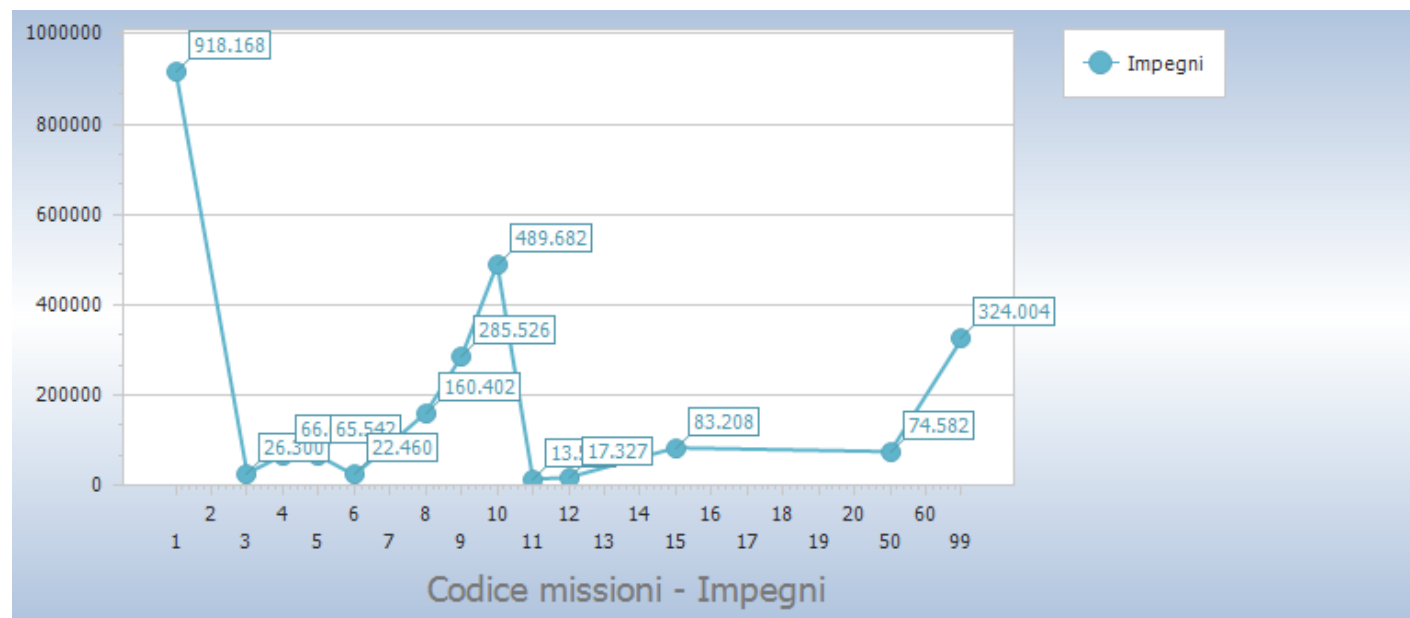
L'avanzo derivante dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.650.099,89 25.646,30	1.280.886,20	78,85	843.953,75	65,89	436.932,45
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.937.092,86 477.375,75	867.926,42	59,46	626.598,19	72,19	241.328,23
4. Rimborso Prestiti	74.581,79	74.581,79	100,00	74.581,79	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	755.000,00	324.004,43	42,91	294.204,04	90,80	29.800,39
Totale	4.616.774,54	2.547.398,84	61,92	1.839.337,77	72,20	708.061,07



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.218.729,52 82.004,08	918.167,85	80,77	741.232,45	80,73	176.935,40
03 Ordine pubblico e sicurezza	43.000,00	26.300,00	77,65	17.848,60	67,87	8.451,40

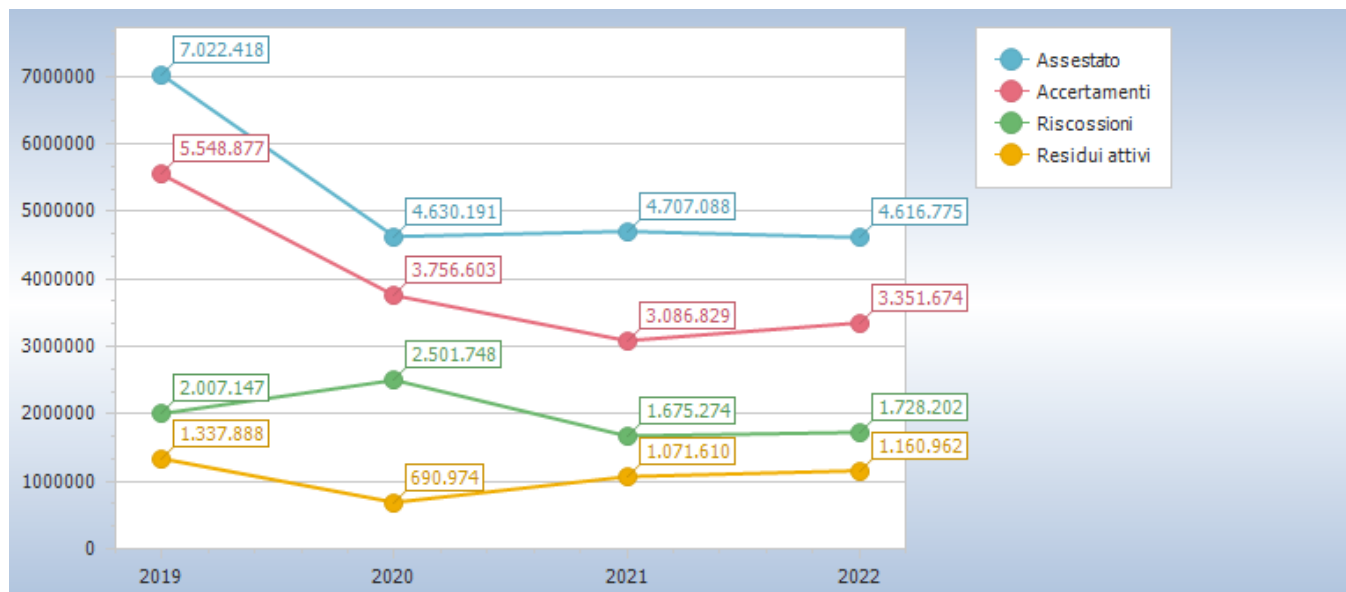
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.131,70					
04 Istruzione e diritto allo studio	79.140,28	66.683,33	84,26	30.208,21	45,30	36.475,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	72.377,11	65.542,06	90,56	41.974,63	64,04	23.567,43
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.500,00	22.460,00	81,67	22.460,00	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	665.208,38	160.401,66	27,78	16.494,23	10,28	143.907,43
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	87.817,83					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	464.129,95	285.526,32	70,65	146.624,83	51,35	138.901,49
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	59.970,00					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	606.400,00	489.682,39	82,11	426.765,63	87,15	62.916,76
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.000,00					
11 Soccorso civile	14.000,00	13.514,42	96,53	13.514,42	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	277.500,00	17.327,08	74,04	5.233,24	30,20	12.093,84
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	254.098,44					
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	83.207,51	83.207,51	100,00	8.195,70	9,85	75.011,81
20 Fondi e accantonamenti	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	74.581,79	74.581,79	100,00	74.581,79	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	755.000,00	324.004,43	42,91	294.204,04	90,80	29.800,39
Totale	4.616.774,54	2.547.398,84	61,92	1.839.337,77	72,20	708.061,07



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	829.252,66	88.915,19	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	18.300,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	66.683,33	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	30.747,84	34.794,22	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.600,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.080,00	157.321,66	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	133.280,71	152.245,61	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	95.906,81	393.775,58	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.514,42	6.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.612,92	714,16	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	83.207,51	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	74.581,79	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.280.886,20	867.926,42	0,00	74.581,79	0,00

GESTIONE DELLE ENTRATE

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziarie	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	462.510,84	462.510,84	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	375.300,00	396.279,16	105,59	390.611,16	98,57	5.668,00
2. Trasferimenti correnti	815.960,32	714.148,97	87,52	433.349,94	60,68	280.799,03
3. Entrate extratributarie	491.550,03	423.138,91	86,08	210.252,20	49,69	212.886,71
4. Entrate in conto capitale	1.516.453,35	1.031.592,03	68,03	372.662,40	36,12	658.929,63
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	755.000,00	324.004,43	42,91	321.325,99	99,17	2.678,44
Totale	4.616.774,54	3.351.674,34	72,60	1.728.201,69	51,56	1.160.961,81



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 4.4.2023, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	111.967,72	0,00	0,00	0,00	111.967,72	8.921,98	103.045,74
2	Trasferimenti correnti	134.428,81	0,00	264,28	-264,28	134.164,53	83.055,53	51.109,00
3	Entrate extratributarie	232.418,44	1.799,77	56,79	1.742,98	234.161,42	209.000,66	25.160,76
4	Entrate in conto capitale	1.227.700,53	0,00	21.140,83	-21.140,83	1.206.559,70	763.688,67	442.871,03
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.799,17	0,00	11.639,27	-11.639,27	11.159,90	2.799,73	8.360,17
Totale		1.729.314,67	1.799,77	33.101,17	-31.301,40	1.698.013,27	1.067.466,57	630.546,70

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	448.905,45	0,00	65.290,81	-65.290,81	383.614,64	261.876,79	121.737,85
2 Spese in conto capitale	966.502,97	0,00	40.905,15	-40.905,15	925.597,82	521.348,60	404.249,22
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	68.280,06	0,00	4.334,95	-4.334,95	63.945,11	48.239,15	15.705,96
Totale	1.483.688,48	0,00	110.530,91	-110.530,91	1.373.157,57	831.464,54	541.693,03

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2022. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Campodенno ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Nello stock dei residui attivi sono presenti anche crediti del Comune aventi anzianità superiore ai 5 anni. Dall'analisi puntuale di ogni singolo residuo si è verificato che tali importi sono stati affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossioni al fine di recuperare le somme. Dall'estrazione dei dati dal portale dell'Agente della Riscossione si è verificata la congruità degli importi esposti in bilancio e si è altresì provveduto ad accantonare al FCDE l'importo del 100% per i residui attivi aventi anzianità superiore ai 4 anni e l'importo determinato con la "media semplice singoli anni" per i residui del periodo 2019-2022.

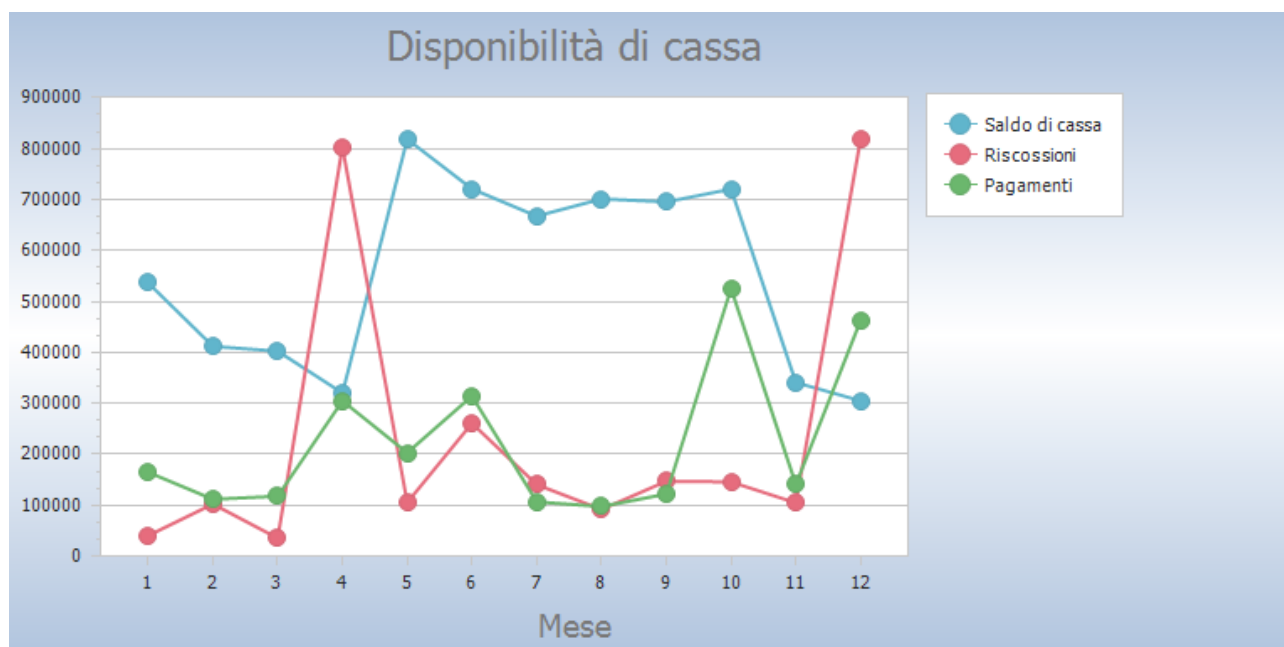
Il mantenimento dei residui nel bilancio è determinato dalla volontà dell'Ente di non avere tali importi in file esterni che genererebbero una difficile gestione contabile.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.217,89	29.371,43	27.456,42	0,00	5.668,00	108.713,74
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	30.665,00	20.444,00	280.799,03	331.908,03
3	Entrate extratributarie	13.714,96	2.633,52	401,28	8.411,00	212.886,71	238.047,47
4	Entrate in conto capitale	238.077,21	0,00	90.857,90	113.935,92	658.929,63	1.101.800,66
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.636,65	1.396,27	2.139,87	187,38	2.678,44	11.038,61
Totale		302.646,71	33.401,22	151.520,47	142.978,30	1.160.961,81	1.791.508,51

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	0,00	200,00	11.445,02	110.092,83	436.932,45	558.670,30
2	Spese in conto capitale	18.121,00	17.408,05	51.396,85	317.323,32	241.328,23	645.577,45
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.992,91	4.903,14	3.289,91	2.520,00	29.800,39	45.506,35
Totale		23.113,91	22.511,19	66.131,78	429.936,15	708.061,07	1.249.754,10

LA GESTIONE DI CASSA

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazione, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).



SALDI FINANZA PUBBLICA

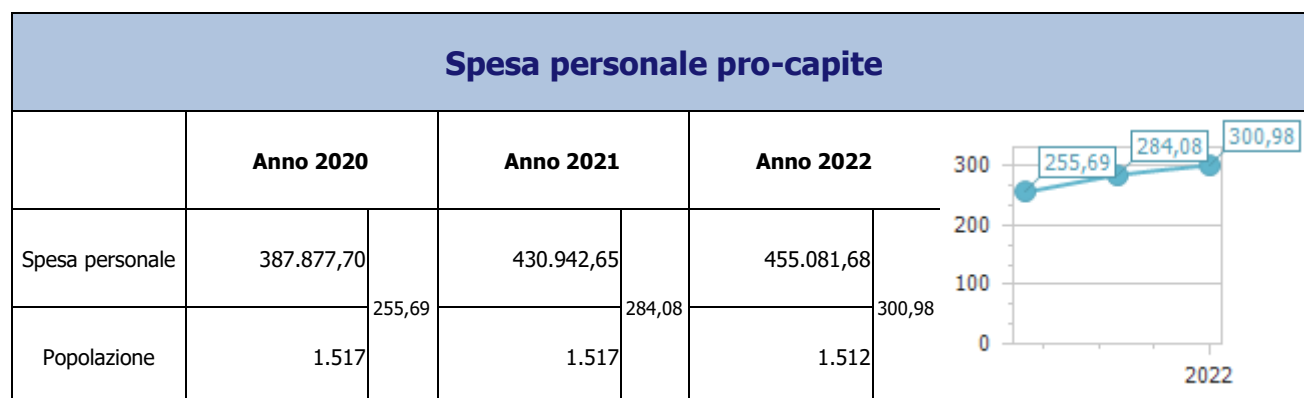
Nel corso dell'esercizio 2022 il Comune di Campodенно ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2022	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	170	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		171	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	396	400
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	714	516
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	423	419
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.032	1.136
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.281	1.106
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	251	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.056	1.106
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	868	1.148
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	477	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	251	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.094	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		586	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		586	217

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI (migliaia di euro)		
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2022
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=0+3+6+9)	(-)	
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)		586

LA SPESA PER IL PERSONALE

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.



Indicatore di tempestività dei pagamenti

(art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n. 265 del 14/11/2014)

A decorrere dall'anno 2015, il Comune di Campodenno elabora, sulla base delle modalità di cui ai commi 3 e 5 dell'art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 (GU n.265 del 14/11/2014):

- un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti;
- un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. **"transazione commerciale"**: i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. **"giorni effettivi"**: tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- c. **"data di pagamento"**: la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. **"data di scadenza"**: i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- e. **"importo dovuto"**: la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. In questi casi dal calcolo devono essere esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile; la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n. 265 del 14/11/2014)

Periodo di riferimento: I trimestre 2022

Numero totale quota fattura	206
Indicatore espresso in giorni	-4

Periodo di riferimento: II trimestre 2022

Numero totale quota fattura	467
Indicatore espresso in giorni	-15

Periodo di riferimento: III trimestre 2022

Numero totale quota fattura	710
Indicatore espresso in giorni	-16

Periodo di riferimento: IV trimestre 2022

Numero totale quota fattura	263
Indicatore espresso in giorni	-19

Indicatore annuale tempestività dei pagamenti 2022

Numero totale quota fattura	973
Indicatore espresso in giorni	-17

ASSEVERAZIONE DEBITI/CREDITI AL 31.12.2022

L'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.L. 126/2014, dispone che gli enti territoriali, a decorrere dal ciclo di bilancio dell'esercizio 2015 devono inserire nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto anche gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate.

La rilevazione delle posizioni a debito e credito mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività latenti. Inoltre la verifica delle reciproche partite di credito-debito è indispensabile ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Le predette società, su richiesta del Servizio Finanziario dell'Ente, hanno trasmesso il prospetto recante le partite a le partite a credito / debito nei confronti del Comune e l'attestazione dei saldi contabili alla data del 31 dicembre 2022, certificate dalle loro società di revisione, che coincidono con le scritture dell'Ente.

Società	debiti del comune		crediti del comune	
	oggetto	importo	oggetto	importo
Azienda per il turismo Val di Non società Cooperativa a.r. l. - Fondo		€ 0,00		€ 0,00
Consorzio dei comuni Trentini scarl - Trento		€ 0,00		€ 0,00
Trentino Digitale Spa		€ 0,00		€ 0,00
Primiero Energia Spa		€ 0,00		€ 0,00
Dolomiti Energia Holding Spa	Fattura per servizio prelievo e analisi acque anno 2022 per € 329,40 e fattura per servizio campionamento e analisi legionella presso Scuola Elementare di Campodenno per € 265,35	€ 594,75		€ 0,00
Consorzio Elettrico del Lovernatico		€ 0,00		€ 0,00
Trentino Riscossioni Spa		€ 0,00		€ 0,00

Elenco spese di rappresentanza

ELENCO SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2022

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO MANDATO
Fioreria Laura S.n.c. di Lazzeri Laura & C di Mezzolombardo	Acquisto di un segno floreale in favore della Sig.ra G.B. di Campodenno, in occasione della celebrazione della festa per la centenaria del Comune di Campodenno.	€ 50,00
Andreatta & Nicoletti di Andreatta Franco & C. s.a.s di Trento	Acquisto pergamena in favore della Sig.ra G.B. di Campodenno, in occasione della celebrazione della festa per la centenaria del Comune di Campodenno - Acquisto di n.1 oggetti simbolici.	€ 52,46
Andreatta & Nicoletti di Andreatta Franco & C. s.a.s di Trento	Acquisto targa con scritta per 50° anniversario di fondazione dell'associazione "Coro Croz Corona"	€ 79,30
Andreatta & Nicoletti di Andreatta Franco & C. s.a.s di Trento	Acquisto coppa e targa in occasione della manifestazione sportiva presso il centro sportivo comunale "Salvez" di Campodenno - memorial "Albino Longhi"	€ 241,56
TOTALE SPESE SOSTENUTE		€ 423,32

Debiti al 31.12.2022

L'art. 33 c. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

AMMONTARE DEI DEBITI SCADUTI AL 31/12/2022

0,00 €

L'ammontare complessivo dei debiti comprende i debiti commerciali relativi a fatture, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, per le quali al 31 dicembre 2022 era scaduto il termine per l'effettuazione del pagamento. Non sono comprese le fatture per le quali alla predetta data il pagamento risultava sospeso e quindi erano inesigibili (DURC irregolare, contestazioni).

Per completezza di informazioni si espone il totale dei debiti commerciali al 31/12/2022, con scadenza successiva alla data di fine dell'esercizio.

STOCK DEL DEBITO NON SCADUTO AL 31/12/2022

45.882,62 €

Numero dei creditori

16

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMUNE E INTERVENTI E MISURE D'URGENZA ATTIVATI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE ED ATTIVITA' ECONOMICHE

Dal mese di marzo 2020 l'Italia è stata coinvolta ed ha vissuto l'emergenza epidemiologica da COVID19.

Un'epidemia nuova e grave che ha determinato da subito gravi conseguenze sanitarie tali da determinare per alcuni mesi la necessità del divieto di spostamento delle persone fisiche e la chiusura della maggior parte di tutte le attività economiche, sociali, culturali, sportive e comunque di ogni attività in cui vi sia contatto fisico tra le persone.

Il Governo nazionale in data 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale e dal marzo 2020 ha adottato una serie di provvedimenti per disporre e ordinare il divieto di spostamento, la chiusura delle citate attività e l'adozione di misure di salute pubblica e di protezione della salute personale (si richiamano tutti i DPCM emessi a livello nazionale).

L'emergenza sanitaria ha inevitabilmente determinato da subito anche un'emergenza economica e sociale e di seguito una crisi economica e sociale che ha avuto un impatto rilevante sull'economia locale, nazionale e mondiale. Lo Stato, oltre a disposizioni in materia sanitaria, ha quindi adottato provvedimenti legislativi e amministrativi al fine di attivare e attuare misure in materia economica e sociale.

Alcune disposizioni di legge hanno determinato dei riflessi negativi sulle entrate dei Comuni per i quali lo Stato ha approvato ristori per compensare le minori entrate e le maggiori spese.

Per quanto concerne la certificazione, con comunicato inserito nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 259 del 5 novembre 2022, è stato pubblicato il testo del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente la certificazione per l'anno 2022 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25

Con riguardo all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si riportano, nella tabella seguente, i dati del Modello RISTORI COVID-19/2022.

DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19/2022
(articolo 13, comma 3, decreto legge n. 4/2022)

COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

DENOMINAZIONE ENTE Comune di CAMPODENNO

(dati in euro)

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2022 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 – art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29/12/2022 - Allegato A)	0
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione I e II trimestre 2022 dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco – Incremento Fondo art. 25, comma 1, D.L. n. 41/2021 - art. 12, D.L. n. 4/2022 e art. 27, comma 1, D.L. n. 17/2022 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15/06/2022 - Allegato A e 08/09/2022 - Allegato A)	0
C) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari – Incremento Fondo art. 1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	0
D) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30/05/2022 - Allegato B)	868
E) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 – Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e Incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22/01/2022 - Allegato A; 20/10/2022 - Allegato B e	0
Totale Ristori specifici di entrata	868
(riga B del modello COVID-19/2022 – Sezione 1 Entrate)	

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati Importo da CERTIFICAZIONE 2021 (Modello CERTIF-COVID-19/2021, Sezione "RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)")
F) Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
G) Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
H) Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0
I) Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0
J) Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
K) Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
L) Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
M) Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
N) Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
O) Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
P) Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0
Q) Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	6.905
R) Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	0
S) Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati	6.905

Trasferimenti dello Stato al Comune di Campodeno relativi al 2022

RISTORO SPECIFICO DI ENTRATA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI ENTRATA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI ENTRATA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI SPESA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI SPESA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI SPESA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI SPESA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI SPESA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	RISTORO SPECIFICO DI SPESA CERTIFICAZIONE COVID-19/2022	TOTALE TRASFERIMENTI STATALI 2022: RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - EROGATI PER IL TRAMITE DELLA PAT - RIENTRANTI NELLA CERTIFICAZIONE COVID 19/2022
Trasferimenti compensativi ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 dal pagamento del canone unico alle imprese di pubblico esercizio (DL 137/2020, art 9 ter, c.2)	Trasferimenti compensativi ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 dal pagamento del canone unico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (DL 137/2020, art 9 ter, c.3)	Trasferimenti compensativi ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 dal pagamento del canone unico alle imprese di pubblico esercizio e al commercio su aree pubbliche (L. 234/2021, art. 1, comma 706)	Contributo previsto dall'art. 27, comma 2, del D.L. n. 17/2022 (cd FONDO ENERGIA) 200 mil per i comuni (1° RIPARTO decreto ministeriale del 1° giugno 2022)	Incremento del contributo o previsto dall'art. 40, comma 3, del D.L. n. 50/2022 (cd FONDO ENERGIA) 150 mil per i comuni (2° RIPARTO decreto ministeriale del 22 luglio 2022)	Incremento del contributo previsto dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 115/2022 (cd FONDO ENERGIA) 350 mil per i comuni (3° RIPARTO decreto ministeriale del 27 settembre 2022)	Incremento del contributo o previsto dall'art. 5, comma 1, del D.L. n. 144/2022 (cd FONDO ENERGIA) 160 mil per i comuni (4° RIPARTO decreto ministeriale del 6 dicembre 2022)	Incremento del contributo o previsto dall'art. 2 del D.L. n. 179/2022 (cd FONDO ENERGIA) 130 mil per i comuni (5° RIPARTO decreto ministeriale del 29 dicembre 2022)	TOTALE CONTRIBUTO FONDO ENERGIA	
DELIBERA N° 1270 del 15/07/2022	DELIBERA N° 1270 del 15/07/2022	TOTALE TRASFER. ESONERO CANONE UNICO	DELIBERA N° 1149 del 24/06/2022	DELIBERA N° 1487 del 12/08/2022	DELIBERA N° 1936 del 28/10/2022	DELIBERA N° 2366 del 16/12/2022	DELIBERA N° 2511 del 29/12/2022		
564,86	303,22	868,08	7.517,00	5.638,00	13.155,00	6.014,00	4.886,00	37.210,00	38.078,08

Per quanto riguarda gli atti del Comune di Campodeno nel 2022 sono state formalizzate le seguenti decisioni:

- delibera della Giunta comunale n. 49/2022 dd. 14.6.2022: bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto di cui al Fondo di sostegno delle attività economiche artigianali e commerciali del D.P.C.M. 24 settembre 2020. Approvazione;

-determina del Servizio Finanziario n. 41/2022 di data 11.10.2022: erogazione di contributi a Fondo Perduto di cui al Fondo di sostegno delle attività economiche artigianali e commerciali del D.P.C.M. 24 settembre 2020. Approvazione beneficiari ammessi e non ammessi e contestuale liquidazione dei contributi.

Il Fondo per le funzioni degli enti locali e la certificazione

Nel 2020 lo Stato ha previsto e erogato a tutti i comuni d'Italia risorse per sostenere l'impatto sulla gestione finanziaria degli stessi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 con riferimento alle conseguenti minori entrate e alle maggiori spese.

L'art. 106 del DL 34/2020 avente ad oggetto "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali" ha

disposto che al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Tale Fondo è stato successivamente integrato. In particolare l'art. 39 comma 1 del DL 104/2020, convertito dalla L. 126/2020, avente ad oggetto "Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali" ha disposto che ai fini del ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, la dotazione del fondo di cui al comma 1 dell'art. 106 del DL 34 del 2020 è incrementata di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

L'art. 2 della L.P. 10/2020 avente ad oggetto "Regolazioni finanziarie tra enti locali e Provincia" prevede che ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale la Provincia ripartisce tra gli enti locali del proprio territorio le risorse finanziarie di cui all'art. 106 del DL. 34/2020 e quelle di cui all'art. 39 del DL. 104/2020.

Per quanto riguarda il 2021 è stato introdotto il rifinanziamento del Fondo per le funzioni fondamentali per il 2021 e, più precisamente:

-la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021. Le risorse sono state assegnate per 450 milioni di euro in favore dei Comuni e per 50 milioni di euro in favore di Province e Città Metropolitane.

Con la legge di bilancio 2022, approvata alla Camera il 30 dicembre 2021, (LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234): "La manovra di Bilancio ha avuto l'obiettivo di sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia e rafforzare il tasso di crescita nel medio termine, mirando altresì a ridurre il carico fiscale per famiglie ed imprese".

Residuo assegnazioni al 31/12/2022 del fondo funzioni fondamentali

FONDO FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI D.L. 34/2020, ART. 106 LEGGE 178/2020, ART. 1 COMMA 822
37.092,00

Ai sensi del comma 823 dell'art. 1 della legge n. 178 del 2020 le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio finanziario 2022, ammontano a Euro 37.092,00, detto importo è stato vincolato al 31.12.2022.

Nella successiva tabella si espone il riepilogo della Certificazione COVID-19/2022 che verrà trasmessa entro il termine perentorio del 31/05/2023 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Riepilogo certificazione:

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	39.633
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	4.929
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-38.638
Saldo complessivo	83.200

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	Importo
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.222
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	28.416
Totale	38.638

Con Ordinanza del Ministero della Salute 29.12.2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 dd. 31.12.2022, il Ministero della Salute comunicava la proroga dell'ordinanza del Ministro della salute 31 ottobre 2022, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 31 ottobre 2022, n. 255 ha prorogato le misure fino al 30.4.2023, da tale data pertanto tali misure non risultano più essere necessari.

Stato Patrimoniale Semplificato del Comune di Campodенно

PREMESSA

1. Art. 232 TUEL modificato

1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

2. SEMPLIFICAZIONI

D.M. 12 ottobre 2021

Gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Si constata l'assenza e l'irrilevanza ai fini della determinazione dei saldi delle voci di credito e di debito dello Stato patrimoniale del saldo IVA al 31 dicembre, il cui importo non viene richiesto.

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

D.M. 12 ottobre 2021

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, è necessario che l'inventario risulti aggiornato.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	11.267,02	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	7.339,82	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	7.301,54	3.413,28	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	18.568,56	10.753,10		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	15.485.004,47	11.641.132,81		
1.1	Terreni	413.335,49	418.926,78		
1.2	Fabbricati	8.459.576,61	0,00		
1.3	Infrastrutture	6.612.092,37	2.841.038,27		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	8.381.167,76		
III	Altre immobilizzazioni materiali	4.640.045,26	7.883.317,73		
2.1	Terreni	855.384,58	856.696,71	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	3.689.048,60	6.944.582,76		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	61.472,59	45.555,70	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	2.109,67		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.419,25	5.873,24		
2.7	Mobili e arredi	27.489,04	28.499,65		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	231,20	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	20.125.049,73	19.524.450,54		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	275.030,32	277.365,23		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	253.779,20	261.429,49	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	21.251,12	15.935,74		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	275.030,32	277.365,23		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.418.648,61	19.812.568,87		

Si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni				
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2021	Valore della partecipazione
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0,56700	€ 44.091.037,00	€ 249.996,18
CONSORZIO ELETTRICO LOVERNATICO S.C.R.L.*	Consorzio	25,000		€ 0,00
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOP.	Società cooperativa	0,200	€ 239.034,00	€ 478,07
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,540	€ 3.846.862,00	€ 20.773,05
TRENTINO DIGITALE S.P.A. (EX INFORMATICA TRENTINA S.P.A.)	Società per azioni	0,00700	€ 41.591.982,00	€ 2.911,44
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Società per azioni	0,01400	€ 4.141.017,00	€ 579,74
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Società per azioni	0,00025	€ 116.729.179,00	€ 291,82
Totale				€ 275.030,32

*Bilancio non reperibile

Rimanenze

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI

Crediti

In generale, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui. L'importo dei crediti stralciati va ad incrementare il valore dei crediti in Stato Patrimoniale ma nel caso siano conservati in contabilità economico patrimoniale anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, l'ente deve iscrivere, in corrispondenza di questi ultimi, un Fondo Svalutazione crediti pari al loro intero ammontare comportando un effetto NULLO sui saldi delle voci di credito in Stato Patrimoniale (Principio contabile – All. n. 4/3 D.Lgs. 118/2011 – Punto 6.2b1)

Per i crediti dei titoli/tipologie 5.2, 5.3, 5.4, l'importo dei residui attivi e è incrementato dell'ammontare degli importi degli accertamenti pluriennali riportati negli allegati f) al rendiconto 2022. Tale modalità di determinazione dei crediti finanziari presuppone una corretta applicazione della contabilità finanziaria armonizzata.

L'importo dei crediti incassati nei conti correnti postali intestati va a decurtare il valore finale dei crediti indicato nelle voci di credito dello Stato patrimoniale in quanto iscritti tra le Disponibilità Liquide.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	41.251,51	9.167,80		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	41.251,51	9.167,80		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.354.781,53	1.356.545,77		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.354.781,53	1.356.545,77		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	192.006,91	163.168,67	CII1	CII1
4	Altri Crediti	36.868,82	51.601,46		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	36.868,82	51.601,46		
	Totale crediti	1.624.908,77	1.580.483,70		

RESIDUI ATTIVI (da bilancio)	1.791.508,51
+ Accertamenti Imputati agli esercizi successivi per operazioni finanziarie	-
- Crediti Incassati nei c/c postali	
+ Crediti Stralciati	-
- Fondo Svalutazione Crediti da finanziaria	166.599,74
- Fondo Svalutazione Crediti da crediti Stralciati	-
- Altri residui non connessi a crediti	-
CREDITI DA ISCRIVERE IN STATO PATRIMONIALE	1.624.908,77

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5

	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
--	--	-------------	-------------	--	--

Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
	Attività	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	661.354,67	536.488,72		
a	Istituto tesoriere	661.354,67	536.488,72		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	3.171,04	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	661.354,67	539.659,76		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.286.263,44	2.120.143,46		

Ratei e Risconti

Si segnala, che ne sarebbe consentita la valorizzazione a 0 delle voci: nel caso specifico dell'Ente vengono comunque riportati tenendo presente che nell'esercizio 2022 e 2023 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle operazioni.

STATO PATRIMONIALE					
	Attività	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	27.141,81	17.934,60	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	27.141,81	17.934,60		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.732.053,86	21.950.646,93		

I risconti attivi sono riferiti a bolli e a polizze assicurative.

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti", PAIIb "Riserve da capitale" e PAIIc "Riserve da permessi di costruire" possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato.

Con riferimento all'esercizio 2021 si rinvia alle indicazioni del paragrafo 5 dell'allegato al DM 12 ottobre 2021 riguardanti la prima adozione della nuova articolazione del Patrimonio Netto.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.619.343,37	3.619.343,37	AI	AI
II	Riserve	15.837.770,27	11.974.052,17		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	57.735,48	55.554,13		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.505.004,47	11.641.132,81		
e	altre riserve indisponibili	275.030,32	277.365,23		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.552.181,89	2.325.169,88	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-3.843.871,66	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.165.423,87	17.918.565,42		

- Le riserve da capitale A II b non subiscono variazioni;
- Le riserve da permessi di costruire A II c sono incrementate dell'ammontare accertato in conto competenza degli OOUU destinati al finanziamento della parte capitale relativo a beni non demaniali per € 2.181,35;
- PA II d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale, incrementato degli OOUU accertati in competenza destinati al finanziamento dei beni demaniali pari ad € 20.000,00;
- La voce PA II e è pari al valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale;
- La voce PA IV viene calcolata in automatico in base al totale delle attività e passività come da decreto applicato;
- La voce PA V è pari al saldo negativo tra incrementi e decrementi dei beni demaniali e indisponibili.

Fondo rischi ed oneri

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2022 (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	24,43	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	24,43		

Trattamento di fine rapporto

Anche la voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione 2022 da parte di chi si avvale di personale che riceve il TFR direttamente dall'ente, senza l'intervento di un ente di previdenza. In tal caso, le voci PB "Fondi per rischi e oneri" non comprendono la quota del risultato di amministrazione accantonata nel TFR. Se l'ente non ha effettuato gli accantonamenti in contabilità finanziaria per il TFR e non è possibile ricostruire l'importo dovuto al 31 dicembre 2022 ai dipendenti che ricevono il TFR direttamente dall'ente, la voce è valorizzata a 0 e gli oneri riguardanti il TFR erogati nel corso dell'esercizio 2022 e successivi sono interamente a carico di tali esercizi.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	118.413,04	88.000,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	118.413,04	88.000,00		

Debiti

Modalità di stima delle voci relative ai debiti che riprendono quelle trattate in precedenza per le voci di credito. Per i debiti dei titoli/macroaggregati 3.2, 3.3, 3.4 e del titolo 4, l'importo dei residui passivi è incrementato dell'ammontare degli impegni imputati agli esercizi successivi (All g).

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	372.909,08	447.490,83		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	447.490,83		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	372.909,08	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	634.367,59	889.277,07	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	259.018,59	162.958,45		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	255.206,19	139.537,45		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.812,40	23.421,00		
5	Altri debiti	356.367,92	431.452,96		
a	tributari	20.845,88	35.768,27		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.262,68	1.762,25		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	332.259,36	393.922,44		
TOTALE DEBITI (D)		1.622.663,18	1.931.179,31		

I debiti da finanziamento sono al netto delle quote rimborsate nel 2022 per € 74.581,75.

RESIDUI PASSIVI (da bilancio)	1.249.754,10
Totale residui Passivi Titolo 4	-
Totale residui Passivi Macro aggregato 107	-
-Altri residui non connessi a debiti	-
Debiti da finanziamento m/l termine	372.909,08
TOTALE DEBITI (D)	1.622.663,18

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Si segnala, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci dei ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Ad ogni modo nel caso specifico sono stati rilevati Ratei Passivi per € 25.646,30 riferiti alla spesa del personale reimputato; e i contributi agli investimenti sono stati incrementati dell'importo accertato in competenza

per € 862.807,34 e diminuiti della quota degli ammortamenti attivi per € 58.870,87 e dell'economia relativa ad accertamenti titolo IV tipologia 200 pari ad € 15.557,26, e sono così composti:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	25.646,30	1.349,51	E	E
	Risconti passivi	2.799.907,47	2.011.528,26		
1	Contributi agli investimenti	2.799.907,47	2.011.528,26		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.799.907,47	2.011.528,26		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.825.553,77	2.012.877,77		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.732.053,86	21.950.646,93		

Conto	Contributi agli investimenti	Importo
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	12.074,61
2.5.3.01.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	449.123,93
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti Regioni e province autonome	2.186.339,16
2.5.3.01.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di Enti Locali	152.369,77
Totale		2.799.907,47

Conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		